

Van der Klaauw (per la CEE) a colloquio con Arafat a Damasco

BRUXELLES — Incontrando a Damasco, domani, Yasser Arafat, leader dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (OLP), Christoph Van der Klaauw, ministro degli Esteri olandese, presidente di turno del Consiglio CEE, riprenderà la sua missione informativa in Medio Oriente, legata all'iniziativa di pace europea lanciata dal vertice di Venezia nel giugno 1980.

Van der Klaauw si recerà, tra domani e sabato, in Libano e in Siria, per avere contatti con i governi di quei paesi, e appunto con Arafat. Il governo olandese ha contestato l'incontro con Arafat tramite una dichiarazione del ministro degli Esteri, Yitzhak Shamir.

Intanto, la Commissione esecutiva della CEE ha annunciato l'erogazione comunitaria di un contributo di 350 mila dollari al programma di fornitura d'urgenza al Libano di medicinali e materiale sanitario messo a punto dalla Croce Rossa Internazionale. Tale organismo, alla fine della settimana scorsa, aveva lanciato un appello per la realizzazione di un programma d'aiuti alle popolazioni di Beirut e Zahle, che contano ormai centinaia di feriti e migliaia di senza tetto in seguito ai bombardamenti subiti.

In effetti, e nonostante la «tregua» sulle alture intorno a Zahle, si bombardava ancora. Secondo l'ultimo rapporto della polizia, ci sono stati 150 morti e oltre 800 feriti dopo 10 giorni di combattimenti e bombardamenti. La Croce Rossa non ha potuto entrare nella città per il terzo giorno: «Le forze combattenti dentro e fuori la città non rispettano abbastanza la nostra presenza e non valutano il nostro dovere umanitario», ha dichiarato un suo rappresentante.



Incontro di Berlinguer con Jallud

ROMA — Nella mattinata di ieri presso la Direzione del PCI, il comandante Abdel Salam Jallud, membro del comando della rivoluzione della Jamahiriah libica, accompagnato dall'ambasciatore libico in Italia, si è incontrato con l'onorevole Berlinguer, segretario generale del PCI e con l'onorevole Gian Carlo Pajetta della Direzione e responsabile del dipartimento affari internazionali del PCI.

Riunione di parlamentari europei con il leader dell'OLP in Siria

ROMA — Il presidente dell'esecutivo dell'OLP Yasser Arafat ha ricevuto un gruppo di parlamentari dei paesi dell'Europa Occidentale, invitati ad assistere ai lavori del Consiglio Nazionale Palestinese, in corso a Damasco.

All'incontro hanno partecipato i compagni Piero Pieralli e Pancrazio De Pasquale, parlamentari europei dei partiti socialisti del Belgio e dell'Olanda e del partito socialdemocratico della Repubblica Federale Tedesca e il deputato italiano al Parlamento Europeo Mario Capanna.

Durante la conversazione Yasser Arafat ha esposto le valutazioni dell'OLP circa la posizione della CEE di fronte al problema palestinese, nodo decisivo della crisi in Medio Oriente. I palestinesi considerano come passi avanti positivi le dichiarazioni dei vertici CEE di Venezia e di Lussemburgo e sono consapevoli dei tentativi posti in atto anche dalla nuova amministrazione americana per bloccare una possibile iniziativa europea in Medio Oriente e per la soluzione della questione palestinese. Tuttavia fino a questo momento l'Europa Occidentale non ha ancora concretizzato una sua iniziativa, pur avendo in questa parte del mondo responsabilità storiche e interessi vitali che possono essere

difesi soltanto attraverso una soluzione della crisi che sancisca l'affermazione dei diritti nazionali del popolo palestinese. Il presidente Arafat ha detto anche che le proposte contenute nel rapporto di Breznev al XXVI Congresso del PCUS costituiscono una piattaforma molto buona per la creazione di una situazione di stabilità in Medio Oriente e che devono essere da tutti prese in considerazione. Da parte dell'OLP sarà fatto ogni sforzo per moltiplicare i contatti con i governi, i parlamenti, le forze politiche dell'Europa Occidentale, desiderosi di lavorare per la pace in Medio Oriente. Ad una domanda del compagno Pieralli su ciò che i palestinesi si attendono dopo i recenti incontri romani del responsabile del dipartimento politico dell'OLP Faruk El Kaddumi con il ministro degli Esteri italiano e con il segretario di stato vaticano, Yasser Arafat ha risposto che a suo avviso il Vaticano ha un grande ruolo da svolgere in particolare sul problema di Gerusalemme e di attendersi che questo ruolo sia positivo. Ci auguriamo che l'Italia ci sia più vicina, ha concluso il presidente dell'OLP che ha anche risposto ai saluti del PCI dicendo ai nostri compagni: «Sappiamo che non vi scorderete di noi e abbiamo fiducia nella vostra solidarietà».

Il pacchetto sulla spesa pubblica. L'obiettivo è di recuperare 5000 miliardi: duemila verranno dalla sanità, 1000 dalla previdenza, mille saranno racimolati dai bilanci dei ministeri, mille da regioni ed enti locali. Il grosso della manovra, comunque, consiste nel far pagare agli utenti servizi sociali che finora erano a pieno carico dello stato. Vediamo come.

Cgil, Cisl e Uil si sono presentate divise a palazzo Chigi

(Dalla prima pagina)

La polemica (a proposito del documento della segreteria Cgil e della posizione della Cisl, il segretario nazionale Galbusera, ha parlato di rischio che ci si avvilisca su una sorta di ricerca del colpevole). La segreteria della Cgil, con il documento che pubblichiamo a parte, insisteva sulla ricerca unitaria. Come gli interrogativi. Restano la federazione unitaria, la divisione di tutti e tre le organizzazioni? E come sarà organizzata lo sciopero dell'industria che unitariamente è stato proclamato per il giorno 28? La risposta che arriva dai lavoratori, con telefonate e telegrammi allarmati alla segreteria della Cgil, è netta: unità, lotta e democrazia sindacale. Al termine dell'incontro a palazzo Chigi, le dichiarazioni dei sindacalisti più che sul giudizio sulla riunione col governo (affidato a tre distinti comunicati) sono state impregnate sulla divisione e sulle successive polemiche. Carniti ha sostenuto che «non è vero che la Cgil stia d'accordo, come afferma, con la proposta della Uil: la lettura che la Cgil fa di questa proposta è diversa da quella che della proposta fa la stessa Uil». E il segretario generale della Cisl ha nuovamente insistito che la Cgil faccia «una attività di mistificazione tesa a celare autentiche difficoltà interne».

occupazione per i toni della polemica (a proposito del documento della segreteria Cgil e della posizione della Cisl, il segretario nazionale Galbusera, ha parlato di rischio che ci si avvilisca su una sorta di ricerca del colpevole).

Luciano Lama, però, non ha voluto scendere su questo terreno, limitandosi a dire che «ognuno può rac-

contare le cose che vuole, anche se credo che in questo momento bisogna cercare di tenere tutti i nervi a posto».

Secondo il segretario generale della Uil, Benvenuto, ci sono «purtroppo dei fatti all'interno della Federazione Cgil, Cisl, Uil che minano l'unità sindacale». Quanto alla posizione della Uil Benvenuto ha rimarcato al comunicato della segreteria. Allora, la Cisl ha compiuto o no un passo avanti? Ha detto Del-Croce, segretario Uil: «E' stata dura nel non consentire l'esclusione della propria proposta».

re; sul taglio ai finanziamenti alle Regioni e al Comuni, la Cgil si riserva di valutarne le implicazioni.

Bostanzialmente analoghe, sia pure con differenze di accenti, le posizioni Cgil e Uil. Diplomatiche le dichiarazioni dei rappresentanti del governo. Il presidente del Consiglio, Forlani, ha definito «utile» l'incontro, mentre i ministri socialisti Manca e De Michelis hanno rimarcato il fatto che non ci sono stati né consensi né dissensi, né confronti della «fase due» di politica economica, avvertendo — comunque — che ci sarà la «fase tre».

CGIL

(Dalla prima pagina)

postale sono: programmazione dei punti di scala mobile per un periodo dato, in relazione al tetto di inflazione programmato; intervento sui prezzi che hanno grande importanza per le famiglie dei lavoratori e grande peso sull'indice del costo della vita che determina la contingenza: fiscalizzazione o detassazione che riduca per le imprese il costo della produzione e quindi il valore netto nella distribuzione dei lavoratori. La CGIL ritiene che debba essere compiuta una scelta tra queste ipotesi, ma si è rifiutata di predeterminare la scelta poiché questa va fatta dopo aver ottenuto una chiara risposta del governo relativamente alla modifica della politica economica che il sindacato rivendica, e perché questa scelta va compiuta nel quadro di una ampia consultazione dei lavoratori che porti a una decisione effettivamente democratica su una o

su varie combinazioni delle indicazioni contenute in tali ipotesi.

Una diversa posizione — come quella sostenuta dalla Cisl — pregiudica invece di fatto una scelta consapevole del movimento sindacale e fa della modifica della dinamica della scala mobile la condizione preliminare alla formulazione di una strategia antinflazionistica del sindacato: il che appare non accettabile.

Evasioni

(Dalla prima pagina)

pena. Mancano i dati fondamentali sul patrimonio; manca ancora una indagine seria sui beni economici amministrati tramite società per azioni. Ieri il ministro Reviglio ha annunciato un nuovo decreto-legge — per snellire l'esame di un governo attivo sul fronte della giustizia fiscale. Inoltre ha detto che se il Parlamento approverà le sanzioni penali per l'evasore doloso la misura sarà accompagnata da un totale condono per gli anni passati. E' il quarto o quinto provvedimento fiscale che Reviglio annuncia per i tre giorni che restano di questa settimana: i giorni in cui il governo deve decidere una nuova stangata. Poi, per attuarla ci si prepara a far passare anni.

E' il segreto di Pulcinella: questa denuncia di evasori vuol consolare i lavoratori «stangati» facendo loro apparire un governo attivo sul fronte della giustizia fiscale. Ed invece ci appare, qual è, un governo talmente «incredibile» agli occhi stessi dei suoi beneficiari da far loro ritenere lecito di truffare impunemente le casse dello Stato per migliaia di miliardi.

Merloni: la linea del governo non ferma l'inflazione

(Dalla prima pagina)

una delle cause principali delle aspettative inflazionistiche diffuse in questi mesi nel paese. Il documento di Merloni ha infatti tenuto conto nella sua relazione, riservandosi, nella parte più propriamente politica, una singolare spiegazione degli errori del governo. «Manca — ha detto — una azione coerente nella guida politica del paese a causa della incoerenza delle posizioni assunte. In questo modo, secondo Merloni, diventerebbe «indefinito il confine tra il ruolo della maggioranza e quello dell'opposizione». Nella relazione ci sono stati riferimenti aspramente polemici

nei confronti della «proposta Visentini» e quindi con quella parte del padronato che questa proposta sostiene. L'atteggiamento fuorviante e polemico della relazione è sembrato così dissolversi tra ambiguità e reticenze. Come è successo altre volte, la Confindustria di Merloni sembra in qualche modo scegliere la strada della passiva attesa degli eventi, degli sviluppi della crisi politica del paese.

Verso i sindacati Merloni ha fatto un discorso più disteso. Molto diverso dai toni accesi del recente convegno confindustriale sul salario. «Un sindacato debole e

diviso non sarebbe nel nostro interesse — ha affermato —. Relazioni industriali e patto di sindacato sono il risultato delle esigenze di un'economia industriale».

Ieri, nel salone delle conferenze del palazzo della Confindustria all'Eur era presente una folla rappresentativa ministeriale e di esponenti sindacali. C'erano i ministri della Manca, Roggiani, Ciriaco De Mita, Nicolaus, Compagna, Eugenio Peggio per il Pci, il segretario del Pri Spadolini ed altri. Alla fine della prima parte dell'assemblea (la seconda parte si è svolta a por-

te chiuse nel pomeriggio) il presidente degli industriali di Torino Pini Farina ha commentato criticamente il discorso di Andreotti affermando che il ministro del Tesoro ha giustificato l'azione del governo, ma ora gli industriali aspettano di conoscere la «fase due» perché «se non arrivano provvedimenti di carattere strutturale, la situazione potrebbe peggiorare». Il responsabile economico del Pli, Antonio Di Pietro, ha affermato che è importante antizipare la convinzione che il solo fatto di modificare i meccanismi di indicizzazione sia sufficiente per rallentare l'inflazione.

Il territorio occupato illegalmente dal Sudafrica

Africa, non allineati, Occidente impegnati da oggi sulla Namibia

Riunioni ad alto livello ad Algeri, Luanda e Londra - L'invio di Reagan, Crocker, in visita a 10 paesi africani per illustrare una nuova proposta americana

Il problema dell'indipendenza della Namibia, punto chiave di una nuova strategia di primaria importanza quale è l'Africa australe, torna ad essere al centro di una fitta rete di iniziative diplomatiche dopo il boicottaggio sudafricano della conferenza dell'ONU svoltasi nel gennaio scorso a Ginevra.

Alla Namibia è infatti interamente dedicata la sessione straordinaria dell'Ufficio di coordinamento dei paesi non allineati che si apre oggi ad Algeri con la partecipazione dei ministri degli Esteri di 34 paesi e del segretario generale della Conferenza islamica Habib Chatty.

Sullo stesso tema si è aperto ieri a Luanda il vertice dei paesi della «linea del fronte» con la partecipazione dei presidenti di Angola, Botswana, Mozambico, Namibia, Tanzania e Zambia e del primo ministro dello Zimbabwe.

Il prossimo 22 aprile si riunirà a Londra il cosiddetto «gruppo di contatto» formato da cinque paesi occi-

dentali (USA, Canada, Francia, RFT e Gran Bretagna) che aveva elaborato il piano di transizione all'indipendenza della Namibia fatto proprio dall'ONU con la risoluzione 435, ma respinto dal Sudafrica a Ginevra.

Infine è in corso il viaggio in Africa dell'invio del presidente americano Reagan, Chester Crocker, che ha già visitato Kenya, Tanzania, Zambia e Sudafrica e si appresta a proseguire alla volta di Botswana, Angola, Mozambico, Zimbabwe, Zaire e Nigeria latore di una proposta americana appunto per bloccare la transizione all'indipendenza dell'ex colonia tedesca illegalmente occupata dal Sudafrica. Chester Crocker discuterà poi a Londra i risultati della sua missione con gli altri paesi del «gruppo di contatto» il 22 aprile prossimo.

E' proprio la proposta americana al centro dell'attenzione in tutte queste sedi. Un portavoce della riunione di Luanda lo ha del resto confermato per quanto

riguarda i paesi della «linea del fronte» che — ha detto — sono chiamati ad elaborare una posizione comune nei confronti del piano americano.

Nessun documento ufficiale è stato diffuso a chiarire l'opinione pubblica i termini della proposta, seppure perché probabilmente una formulazione definitiva sarà elaborata soltanto al termine dell'ampio giro di consultazioni. Dalla Casa Bianca si è comunque saputo che la novità, rispetto al vecchio piano dell'ONU, consiste nella definizione in via provvisoria di una carta costituzionale — come avvenne per lo Zimbabwe — la quale formerà una serie di «garanzie» per la minoranza bianca e sulla cui base si svolgeranno, dopo una breve periodo di transizione, elezioni generali internazionalmente controllate.

Quest'ultima parte ricalea nella sostanza il piano dell'ONU. Nel caso però il Sudafrica, come ha fatto a Ginevra, rifiutasse i casihi bli-

guido Bimbi

Perquisizioni e avvisi di reato per Zilletti e Gresti

(Dalla prima pagina)

no e sul suo presidente Roberto Calvi. Sia a Milano che a Roma si sono mossi personalmente i capi della procura della Repubblica di Brescia, il dottor Codignola e il suo sostituto, Besson, coadiuvati da altri magistrati e da uffici di finanza. Sono state perquisite anche le abitazioni di Zilletti a Roma e a Firenze.

A Milano l'operazione è stata vistosa: per tutta la mattinata l'ufficio del procuratore capo Mauro Gresti è stato bloccato e interdetto a chiunque. Tutti i sostituti procuratori che hanno tentato di entrare, come al solito, per pratiche di ufficio, sono stati cortesemente ma fermamente allontanati. La perquisizione dovrebbe essere stata condotta da ufficiali superiori della Guardia di finanza delegati a cinque magistrati di Brescia. Mentre era in corso la perquisizione sembra che sia stato eseguito l'interrogatorio dello stesso Gresti, al quale sarebbe stata notificata la comunicazione giudiziaria.

Le perquisizioni, così come prevede il codice, sono state eseguite previa emissione di avvisi di reato. E' questo, come si diceva, il primo passo di notevole rilievo dell'inchiesta che la magistratura di Brescia, con il capo della procura, ha tentato di realizzare in corso la perquisizione sembra che sia stato eseguito l'interrogatorio dello stesso Gresti, al quale sarebbe stata notificata la comunicazione giudiziaria.

Guido Bimbi

Il governo vara oggi rincari e ticket sanitari

(Dalla prima pagina)

SCUOLA — Crescono le tasse universitarie, vengono bloccate le supplenze e congelati i programmi di edilizia scolastica.

MINISTERI — Il Tesoro congenera i residui passivi, in modo che le spese di ogni ministero vengano contenute dentro i limiti di bilancio; non si tratta, dunque, di una riduzione nel vero senso della parola. Le resistenze clientelari, dunque, sono state talmente bloccate le velleità «ri-

sanitari» vantate da certi ministri.

FINANZA LOCALE — Analogo provvedimento verrà preso per comuni e regioni.

SOSTEGNI PRODUTTIVI — La parte positiva delle misure governative dovrebbe essere ridotta al minimo. Il finanziamento della siderurgia e a sovvenzioni pubbliche per elettronica, chimica, auto. Inoltre dovrebbero essere varati sostegni anche all'esportazione. Queste sareb-

berò le contropartite «strappate» dai ministri socialisti Manca e De Michelis (ma, per la cronaca, occorre ricordare che sono misure che dovevano essere decise già dal consiglio dei ministri del 22 marzo, quello della stretta).

TARIFFE E PREZZI — Vengono rinviati, invece, di un paio di settimane gli aumenti (in dei prezzi della benzina, in dei prezzi dei prodotti petroliferi e delle tariffe elettriche e telefoniche.

Al carico dell'alto magistrato milanese e del vice presidente del Consiglio superiore della magistratura sarebbero ipotizzabili reati che vanno dall'abuso in atti di ufficio all'interesse privato, alla rivelazione di segreto di ufficio ed altro.

Infine vi è da registrare un ulteriore sviluppo derivato da quanto è stato sequestrato a casa di Gelli e che chiama in causa il vice presidente dell'Eni, Leonardo Di Donna, e un altro dirigente, Florio Fiorini, sviluppo che non ha nulla a che fare con l'in-

Democratico nero rieletto sindaco di Los Angeles

NEW YORK — Trionfale rielezione di Tom Bradley, il popolare sindaco negro di Los Angeles, alla carica di primo cittadino nella seconda metropoli degli USA. La vittoria di Bradley, che ottiene la carica per la terza volta, è significativa perché si tratta di un esponente democratico, e perché apre la strada a Bradley per l'elezione a governatore della California, la carica che è stata di Reagan, nella consultazione dell'anno prossimo.

E' un'ipotesi dell'FBI Uccisi dai genitori 4 bimbi di Atlanta?

ATLANTA — Sarebbero stati i genitori ad assassinare quattro dei 23 ragazzi neri uccisi: negli ultimi mesi ad Atlanta: questa l'agghiacciante rivelazione di un funzionario dell'FBI. Mike Twibel, impegnato nelle indagini nella città georgiana, «I bambini erano "fastidiosi" per questo i genitori li hanno uccisi».

Gradimento per il nuovo ambasciatore a Mosca

ROMA — A seguito del gradimento pervenuto dal governo sovietico, è stata resa nota dal ministero degli Esteri la nomina, recentemente deliberata dal Consiglio dei ministri del nuovo ambasciatore d'Italia a Mosca, Nighiolo. L'ambasciatore Giovanni Nighiolo, che sostituisce a Mosca Walter Maccochia, è nato a Napoli il 13 dicembre 1927, è laureato in giurisprudenza ed è entrato nella carriera diplomatica nel 1951, dopo avere prestato servizi non di ruolo alla legazione a Praga dal 1948 al 1950.

Gradimento per il nuovo ambasciatore a Mosca

Il nuovo ambasciatore italiano a Mosca conosce bene la realtà sovietica, avendo trascorso diversi anni della sua carriera diplomatica nella capitale dell'URSS prima come segretario e poi come consigliere d'ambasciata.

vacanze liete
WEEK END PARIGI - 3 giorni pensione completa...
PAGHIA al mare - Rimini - Balneare - Hotel Emilian - Tel. 0541/32058 - Al mare - Moderno - 3 giorni Pensione completa 50.000.

vacanze liete
WEEK END PARIGI - 3 giorni pensione completa...
PAGHIA al mare - Rimini - Balneare - Hotel Emilian - Tel. 0541/32058 - Al mare - Moderno - 3 giorni Pensione completa 50.000.

vacanze liete
WEEK END PARIGI - 3 giorni pensione completa...
PAGHIA al mare - Rimini - Balneare - Hotel Emilian - Tel. 0541/32058 - Al mare - Moderno - 3 giorni Pensione completa 50.000.

vacanze liete
WEEK END PARIGI - 3 giorni pensione completa...
PAGHIA al mare - Rimini - Balneare - Hotel Emilian - Tel. 0541/32058 - Al mare - Moderno - 3 giorni Pensione completa 50.000.